

Un sms per comprare giornali e caffè

Telefonino sempre più smart da settembre basterà un Sms per comprare giornali e caffè

Via libera di Banca d'Italia al portafoglio virtuale

Con il proprio credito telefonico si possono già acquistare e-book, giochi e software



CARTA DI CREDITO

Ora è possibile associare al proprio numero di cellulare, la carta di credito per comprare biglietti, pagare parcheggi o comprare su siti di e-commerce



NUMERO E PASSWORD

Da agosto i primi servizi che permettono, utilizzando il proprio numero e una password, di pagare beni virtuali con il proprio credito telefonico



BENI FISICI

Da settembre basterà un sms al negoziante per comprare beni fisici e trovarsi addebitati sul credito residuo o sulla bolletta telefonica

ALESSANDRO LONGO

POTREMO pagare con un sms inviato dal cellulare il caffè, il giornale in edicola, il biglietto del bus. Non è fantascienza: la Banca d'Italia ha infatti dato semaforo verde al nuovo sistema di pagamento. Si stanno sistemando le ultime pedine per spianare la strada a questi servizi. Il 30 luglio la Banca centrale ha emanato un provvedimento attesissimo dagli operatori mobili.

QUELLO di "attuazione del Titolo II del decreto legislativo 11/2010 relativo ai servizi di pagamento". Già con quel decreto gli operatori telefonici potevano diventare *payment institution* (analoghi delle banche) per far comprare beni di ogni tipo ai propri utenti con il credito telefonico.

Significa per esempio stare di fronte all'edicolante e, invece di aprire il portafogli, mandargli un sms da 1-2 euro per pagare il giornale. Il costo sarebbe scalato dal proprio credito residuo o addebitato nella bolletta dell'abbonamento cellulare. Tutto ciò però non è avvenuto, in Italia. Uno dei principali motivi è che le

regole non erano chiare e quindi gli operatori erano alla finestra. Ecco perché «il provvedimento della Banca è molto importante. Chiarisce alcuni aspetti che il decreto non spiegava molto bene», dice infatti Filippo Renga, responsabile dell'Osservatorio Mobile Business presso School of Management-Politecnico di Milano. Adesso gli operatori sanno che hanno bisogno di ottenere, da Banca d'Italia, la licenza come *payment institution* per consentire l'acquisto di due cose tramite credito telefonico: beni fisici (il caffè, il giornale...) oppure beni digitali utilizzabili per ottenere beni o servizi nel mondo fisico (per esempio un biglietto di un mezzo pubblico o del cinema).

Per i beni digitali che restano tali invece non c'è bisogno di licenza. Navighiamo su un sito web via cellulare e con un clic compriamo un libro digitale (e-book) o l'abbonamento a un giornale online; l'applicazione iPhone con la guida della città che stiamo visitando oppure un oggetto virtuale da usare in un gioco online. Se navighiamo via computer ci basterà invece inse-

rire il nostro numero di cellulare e una password. Funziona così e permetterà di comprare quelle cose il servizio *mobile pay*, ideato dai cinque principali operatori mobili italiani (Tim, Vodafone, Wind, 3Italia, Fastweb, Poste Mobile). Arriveranno entro agosto (fanno sapere da Vodafone) i primi servizi. Saranno del Sole24Ore, del Messaggero (vendita contenuti editoriali su internet), di Guida di Roma e un sito d'incontri del Gruppo De Agostini. Tra i futuri aderenti è previsto anche Microsoft, che venderà giochi e software in quel modo. Gruppo Espresso e Mondadori in realtà già permettono di comprare beni digitali tramite credito telefonico; ma per ora solo agli utenti di Vodafone, con cui hanno stretto un accordo.

Ma finora è stato possibile comprare tramite cellulare? Sì, via sms o Internet, ma solo dopo aver fornito gli estremi della propria carta di credito al servizio in questione. Il cellulare si limita quindi a fare da ponte per un addebito su carta. Non tutti ne hanno una però e comunque è più comodo usare il credito telefonico senza fornire la propria carta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BREVI

Differita a settembre la procedura di firma della convenzione con Postemobile per il rilascio della concessione sul gioco online. Stessa sorte per altri 200 soggetti aggiudicatari provvisori del bando di gara e aspiranti concessionari per la stipula definitiva delle convenzioni. Questa la decisione assunta dai Monopoli di stato, e poi informalmente comunicata dagli uffici dell'Amsa ai medesimi soggetti, alla luce del ricorso al Tar del Lazio da parte del bookmaker inglese Stanleybet per l'annullamento del bando di gara. L'Amsa, ricorda Agipronews, non vuole rischiare un eventuale «stop» da parte dei giudici amministrativi. Non resta che attendere settembre per il lancio dei nuovi siti di gaming.



POSTEPAY

**In Abruzzo attive
circa 170mila carte**

In tutti gli uffici postali dell'Abruzzo è possibile richiedere Postepay, la carta prepagata per effettuare acquisti online in sicurezza. Grazie anche alla possibilità di essere utilizzata sia in Italia che all'estero, Postepay trova impiego come sostituto della carta di credito, soprattutto tra i giovani e tra quanti viaggiano. Per richiederla basta recarsi in un ufficio postale presentando documento di identità e codice fiscale. La Postepay può essere ricaricata in tutti gli uffici postali, negli sportelli automatici Atm Postamat, sui siti *www.postepay.it* e *www.poste.it*, tramite Sim PosteMobile abilitata, nelle ricevitorie Sisal e le tabaccherie convenzionate con Banca Itb.

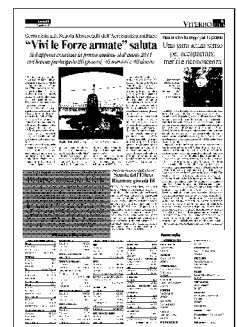


Carta prepagata acquistabile presso gli uffici postali

Postepay, amica per le ferie

VITERBO - Negli uffici postali di Viterbo e provincia è possibile richiedere la Postepay, la carta prepagata di Poste Italiane che sempre più persone scelgono come strumento di pagamento ideale per le proprie vacanze. Nata per effettuare acquisti online in sicurezza, grazie anche alla possibilità di essere utilizzata sia in Italia che all'estero, la carta Postepay trova oggi un largo impiego soprattutto tra i giovani e tra quanti viaggiano come sostituto della carta di credito. Postepay consente di effettuare acquisti ovunque e di prelevare denaro contante dagli sportelli automatici convenzionati. Disponibile a soli 5 euro, senza

spese di gestione annue, per richiederla è sufficiente recarsi presso un ufficio postale presentando un documento di identità e il codice fiscale: Postepay viene rilasciata immediatamente. La Postepay può essere ricaricata in tutti gli uffici postali, negli sportelli automatici Atm Postamat, sui siti www.postepay.it e www.poste.it, Sim PosteMobile abilitata, presso le ricevitorie Sisal e le tabaccherie convenzionate al servizio con Banca Itb. Inoltre la carta è disponibile anche nelle versioni Junior, dedicata ai minorenni, NewGift anonima, la prima carta prepagata da regalare, e Twin per inviare e ricevere denaro.



A vela con PosteMobile



Estremamente maneggevole e semplice da utilizzare, resistente a cadute, urti, graffi e getti d'acqua secondo lo standard IP54. Il cellulare PM110 Sport è ideale per chi viaggia o pratica sport all'aperto. Sviluppato in collaborazione con ZTE, azienda leader nella fornitura di apparati di telecomunicazioni e di soluzioni di rete, il "PM110 Sport" è un modello GSM/GPRS waterproof di dimensioni contenute (110x49.4x14.9mm; peso: 95 g). Dotato di scocca compatta e resistente; display a colori da 2", batteria al litio con capacità 1000mAh che consente un'autonomia di 360 minuti in conversazione e fino a 400 ore in stand by.

Tra le altre funzionalità il cronometro, l'orologio mondiale, la radio FM, Bluetooth, supporto a file multimediali e tre giochi preinstallati che ne consentono l'utilizzo anche per finalità di svago.

Si può acquistare presso tutti gli uffici postali al costo di 74,90 euro. Aderendo alla promozione PosteMobile-Velamare "vinci il mare" si potrà usufruire di un mini corso di vela della durata di mezza giornata al prezzo di soli 7,5 euro. Il corso potrà essere effettuato su prenotazione presso uno dei circoli velici Velamare in Sardegna, in Liguria, nel Lazio o sul Lago di Como. L'iniziativa è valida fino al 13 luglio 2012. www.velamare.it.